Kudos® LIFESTYLE

ITALIA
ESTATE 2009

PRIVATE BANKING
IL TRASFERIMENTO DI PATRIMONIO
LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

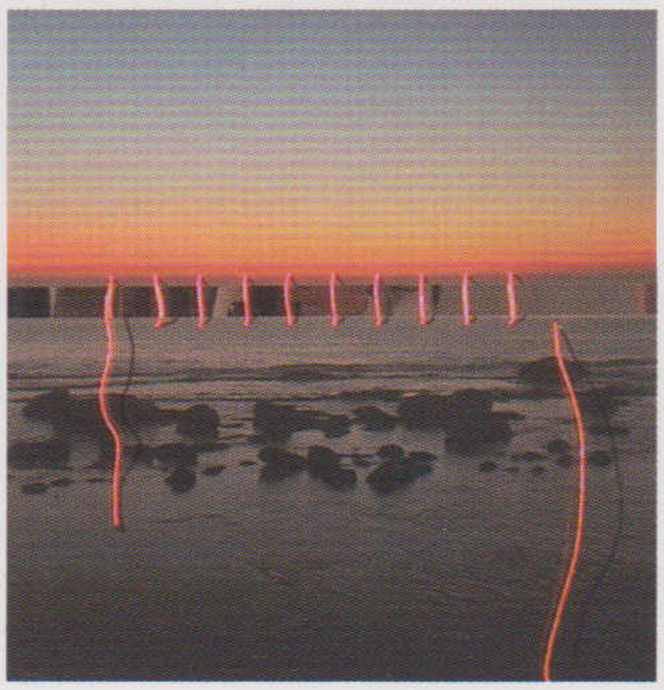
INTERVISTE
IL BRITISH CLASSIC DI JEREMY HACKETT
IL TALENTO DI FRANCO PIRAS

VIAGGIARE CON STILE
AICON 64
LAMBORGHINI MURCIÉLAGO
HARLEY IRON 883

MODA E TENDENZE
HAUTE COUTURE
ART OF COACHING
CURA DEL CORPO

Il Bello dell'Eccellenza

"IL MEGLIO DI NOI È IN QUELL'ATTIMO PREZIOSO IN CUI LA NOSTRA RICERCA PERSONALE, CHE È DESIDERIO D'ESSERE ED ACQUISIRE, CI DÀ LO SPUNTO PER DIVENTARE GRANDI".



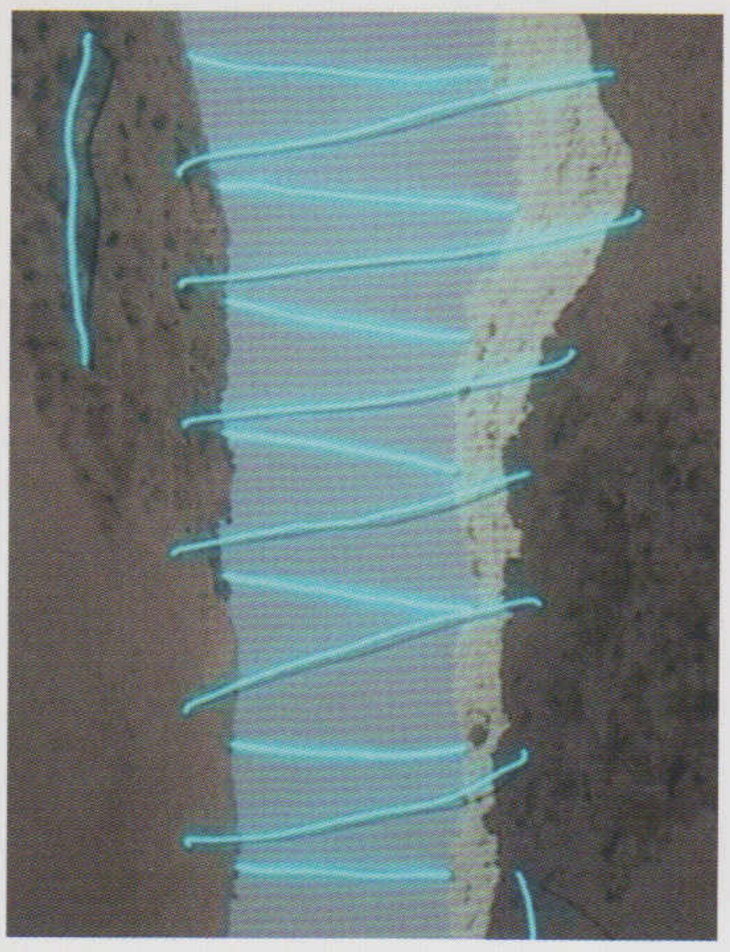
Ripensare la luce

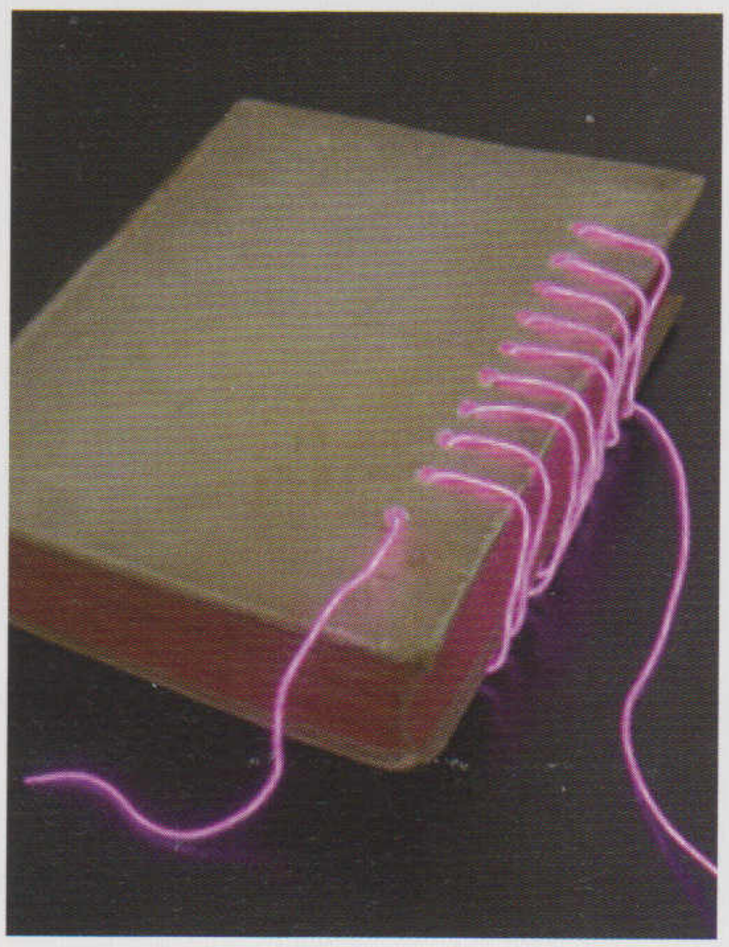
LA CULTURA DELL'ILLUMINAZIONE SECONDO LIGHTSTUDIO.

BY DIAMANTE NIGRO

Fiat lux: la magia della luce, "scintilla divina" tanto da avocare a sé molte metafore di vita, nascita, creazione di ogni cultura, ha attraversato i millenni senza nulla perdere del suo fascino. L'uomo ne ha affidato nella storia il possesso (fieramente ottenuto rubandolo agli Dèi), a focolari, bracieri d'invenzione fenicia montati su treppiedi, torce rette da uomini, lampade ad olio e poi e poi... alla folle corsa dell'elettricità, magistralmente rappresentata da Raoul Dufy nel dipinto "La Fèe Electricité"(1937) al Musée de l'Art Contemporaine de la Ville de Paris.

"IL SEGRETO DEL SUCCESSO? UNA FILOSOFIA BEN PRECISA: RIBALTARE IL CONCETTO TRADIZIONALE DI ILLUMINAZIONE PRIVILEGIANDO UNA VISIONE SENSORIALE E PERCETTIVA DEL FLUSSO LUMINOSO".





Nell'interior design contemporaneo l'impiego dell'arte della luce è cruciale, tanto che nel ricco panorama dell'offerta di illumitecnica e design attuale ci sono realtà capaci da sole di conferire forte identità agli spazi in cui intervengono. Tra queste, Lightstudio si impone per l'eccellenza: il suo collocarsi al crocevia tra illuminotecnica, arte e design le conferisce infatti la capacità di sorprendere. Light designer per importanti mostre d'arte – per citare le ultime tre (tra le dieci del 2008) ricorderemo "Caravaggio Odescalchi" a Palazzo Marino a Milano, "Seurat, Signac e i neoimpressionisti" a Palazzo Reale a Milano, "Da Rembrandt a Vermeer" a Museo del Corso a Roma – e responsabile dei progetti illuminotecnici permanenti di prestigiosi spazi espositivi come quello al Colosseo di Roma, a Palazzo Reale di Milano e a Rocca di Angera, Lightdesign impiega la perfetta padronanza della tecnica al servizio di chiese, hotel, uffici, showroom e spazi di rappresentanza, oltre che di abitazioni private. Nell'ambito del design luminoso di negozi, il flagship Brioni a New York ed i negozi Gianfranco Ferré sono tra gli ultimi lavori, ma non gli unici nell'ambito del magico mondo del lusso: eventi come presentazioni o vernissage dei brand più noti come Cavalli o Erikson si valgono delle creazioni luminose della griffe.

Il segreto del successo? Una filosofia ben precisa: ribaltare il concetto tradizionale di illuminazione privilegiando una visione sensoriale e percettiva del flusso luminoso. "Amiamo pensare che un oggetto, sia esso un quadro, una scultura, un angolo particolarmente suggestivo di un'abitazione o di uno spazio espositivo, non debba essere solo "illuminato". L'oggetto in questione deve poter esprimere attraverso la luce la sua vitalità o drammaticità", spiega Giuseppe Mestrangelo, light designer e vera anima di Light Design. "Al di là delle tecniche e degli strumenti da utilizzare, il nostro primo pensiero è sempre rivolto alla percezione finale, al risultato, alle conseguenze emotive del nostro lavoro".

E a proposito di emotività, la linea di complementi d'arredo luminosi e interventi come speciali luci sagomate "Anni luce by Light Studio" propone corpi luminosi sorprendenti, prodotti secondo i principi della fisica nella convinzione che non sia la forma del corpo illuminante, bensì la forma della luce a dar vita al design dell'elemento proposto. Il lighting designer Giuseppe Mestrangelo nasce nel 1956 e vive e lavora a Milano. Studia illuminotecnica e fisica della luce applicandola con successo, dal 1971, all'illuminazione di opere d'arte, tanto da rendere il suo studio una realtà unica nel suo genere.

WWW.LIGHTSTUDIO.IT